

# Notiziario Internazionale

## Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXV - N. 5 - Maggio 2023

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma



[www.adoratrici-asc.org](http://www.adoratrici-asc.org)



[redazioneasc@adoratrici-asc.org](mailto:redazioneasc@adoratrici-asc.org)

Lima, Peru  
4-28 Luglio 2017

### Itinerari di speranza

Editoriale

L'Istituto Teologico di Vita Religiosa (ITVR) dei Missionari Claretiani in Madrid ha invitato nuovamente consacrati e consacrate a partecipare alla tradizionale Settimana Nazionale per la vita religiosa durante l'ottava di Pasqua. La 52ª Settimana Nazionale per gli Istituti di Vita Consacrata (12-15 aprile 2023) è stata offerta in modalità presenziale e online e ha visto una grande partecipazione. Il tema "Intraprendere itinerari di speranza". Sr Nadia, è stata invitata, in qualità di presidente della UISG a condividere un suo contributo cercando di porre attenzione sulla chiamata generativa della vita consacrata. **Essere grembo generativo per una vita consacrata profetica** è stato il tema della riflessione coinvolgente e le cui risonanze, molto positive hanno evidenziato la freschezza e la profondità delle sue intuizioni.

L'intervento è stato sviluppato partendo dalla consapevolezza che la vita consacrata non può rinunciare a sognare e a investire le sue energie sulla testimonianza e sull'impegno a "svegliare il mondo", come Papa Francesco sollecita i consacrati e le consacrate.

All'attuale crisi della fede si aggiunge la crisi della vita consacrata: invecchiamento, diminuzione, stanchezza... e dobbiamo

aggiungere che la vita consacrata ha perso i suoi spazi di visibilità. Per dare risposte efficaci a queste sfide, dobbiamo fare un "viaggio nel profondo" alle origini dei nostri istituti. La fedeltà al carisma deve guardare al passato, ma deve anche tener conto del presente e frequentare il futuro.

Se le persone consacrate perdono di vista la loro missione, finiranno per perdere di vista la generatività. Il generare richiede l'essere profondamente radicati nel Vangelo, consapevoli della propria identità e pronti ad uscire da sé stessi per aprirsi agli altri attraverso una vita segnata dall'amore, unica realtà in grado di rendere la vita piena e feconda.

Il divenire generativi sposta l'attenzione dal fare all'essere e richiede un cuore innamorato, appassionato, carico di desiderio, pronto a mettersi in gioco e a donarsi. La vita consacrata deve apprendere sempre più il linguaggio comunione. *È il tempo di tessere relazioni nuove* capaci di condurre all'incontro con il Risorto e questo è frutto dell'impegno di uomini e donne, innanzitutto credenti e radicati in una fede matura, autentica che incoraggia a spendersi per il Vangelo con responsabilità etica mettendo al centro la persona, da sempre oggetto dell'amore divino.

### Sommario

#### Editoriale

- ◇ Itinerari di speranza

#### Spazio Amministrazione Generale

- ◇ Tutela dei bambini e degli adulti vulnerabili

#### Dal Mondo ASC

- ◇ In Viaggio verso Eswatini, Swaziland
- ◇ Nuovi ruoli alla BLCS
- ◇ Una lettera speciale
- ◇ Tu vali il Sangue di Cristo – La Finestra della Vita

1	◇ Incontro di Quaresima con gli adolescenti	8
	<b>Spazio GPIC/VIVAT</b>	
3	◇ Riunione online del 22 marzo 2023	9
	<b>Nella Congregazione</b>	
4	◇ Calendario Amministrazione Generale	10
5	◇ Professioni Religiose	10
6	◇ Compleanni: celebriamo la vita	10
7	◇ Tornate alla casa del Padre	10

Nella cultura odierna, alcuni studiosi che riflettono sulla generatività, applicandola a contesti e situazioni diverse, ne deducono che non si tratta di un fatto individuale, ma sinodale.

La generatività ci chiama come comunità di fratelli/sorelle disposti a intraprendere questo cammino bello e impegnativo, diventando un grembo generatore di vita, cioè un luogo di fecondità di amore attraverso non solo un progetto, ma soprattutto come stile di vita. Non si tratta più di una testimonianza individuale, deve essere la testimonianza di una comunità.

Le comunità devono diventare luoghi dove si genera vita: comunità o meglio koinonie, luoghi in cui attraverso l'impegno quotidiano si diventa artigiani di comunione e si passa da comunità di vita a comunione di vita. La vita fraterna è il modo privilegiato di vivere e manifestare lo stile sinodale nella vita consacrata e per realizzare questo stile, è necessario passare dalla semplice vita comunitaria alla vita fraterna in comunità attraverso la coltivazione e la promozione di relazioni umane cordiali, leali e trasparenti alla base della comunione fraterna.

Se ogni risposta cristiana nasce dall'incontro con la persona di Gesù, la vita religiosa, che ha un'origine profetica, non può sorgere e crescere

senza una dimensione profondamente spirituale e mistica. In un mondo ossessionato dal bisogno dell'individuo di autoaffermarsi, la realizzazione della consacrata/o passa attraverso quella degli altri. L'azione generativa è un'azione 'in uscita': nel dono di sé, nell'esperienza pasquale si genera vita. E in questo movimento di perdersi, il soggetto, evangelicamente, si ritrova. «La nostra realizzazione passa attraverso quella degli altri: quando viviamo la mistica di avvicinarci agli altri con l'intento di cercare il loro bene, allarghiamo la nostra interiorità per ricevere i più bei regali del Signore». (EG 272).

*Sr Nadia Coppa, ASC*



## **Tutela dei bambini e degli adulti vulnerabili**

Nella Lettera apostolica del 7 maggio 2019, Papa Francesco ha affermato che: "Garantire la sicurezza dei minori e delle persone vulnerabili è parte integrante della missione della Chiesa".

Nel 2019, l'Amministrazione generale, in risposta a questa esortazione, ha sviluppato una politica congregazionale per la protezione dei bambini e degli adulti vulnerabili e di conseguenza richiesto a tutte le Regioni e Fondazioni di creare o aggiornare il loro approccio e le linee guida per la protezione dei minori e delle persone che si trovano in uno stato di vulnerabilità.

La parola "salvaguardare" ci spinge ad agire per impedire che qualcosa accada e ad agire coerentemente per impedire che qualcuno venga danneggiato o sfruttato.

Si parla di "bambino" per indicare i minori di 18 anni, mentre "adulti vulnerabili" si riferisce a chiunque abbia più di 18 anni e abbia bisogno di servizi di assistenza comunitaria a causa di una disabilità, fisica o mentale, e che potrebbe non essere in grado di prendersi cura di sé o di proteggersi da danni o sfruttamento.

Tutte noi Adoratrici serviamo in qualche modo bambini o adulti vulnerabili ed è nostra responsabilità morale garantire il benessere e la sicurezza di queste persone mentre sono sotto la nostra custodia o supervisione temporanea.

Nel 2022 il Consiglio Generale ha istituito un comitato congregazionale per supervisionare la protezione dei bambini e delle persone in situazioni di vulnerabilità. Alle Superiori Regionali e alle Coordinatrici delle fondazioni è stato chiesto di nominare una persona di riferimento per ogni realtà, supportata da un comitato che includa preferibilmente un avvocato e uno psicologo. Le responsabilità principali dei comitati regionali e di quello della congregazione sono quelle di fornire una formazione continua a tutti i nostri membri, collaboratori e sostenitori e di monitorare i processi, curare, accogliere e accompagnare coloro che affermano di essere stati vittima di abuso.

Durante la prima riunione del Comitato Congregazionale e Regionale, tenutasi online il 14 novembre 2022, Suor Lucja Lis, ASC ha parlato delle varie forme di abuso e l'Avv. Francesco

Lozupone ha evidenziato i compiti e le responsabilità del Comitato di Protezione. Entrambi sono membri del Comitato Congregazionale. Dopo averli ascoltati, molte Adoratrici presenti hanno espresso la necessità di un'ulteriore formazione sul tema. Tenendo conto della richiesta proveniente dal territorio, l'11 aprile 2023, la Direzione Generale ha organizzato un'altra sessione formativa, sul tema "Dalla protezione alla tutela, minori, adulti vulnerabili e comunità", invitando a parlare la Dott.ssa Chiara Griffini. L'esperta ha aperto la sua riflessione con l'interrogativo "Perché è difficile osservare e percepire i fattori di rischio che ci circondano? Spiegando l'etimologia del verbo latino educere, specificando i suoi vari derivati se -ducere - cum-ducere, e in-ducere - ex-ducere, ha chiarito che siamo chiamati a ex-ducere tutti coloro che sono sotto la nostra tutela. Ora che siamo profondamente consapevoli dei FATTORI DI RISCHIO e di PROTEZIONE, le attività di prevenzione, formazione e salvaguardia devono andare di pari passo.

L'accoglienza e l'accompagnamento di coloro che dichiarano di essere stati vittime di sfruttamento ci chiede di percorrere un ulteriore miglio di sensibilità, impegnandoci allo stesso tempo nella supervisione: non solo istituendo organi di controllo interni, ma rendendoli pienamente funzionali. Ci ha invitato con delicatezza a porci le seguenti domande:

Cosa sentiamo di dover salvaguardare? Cosa ci manca? Quali resistenze ci sono nei nostri ambienti?

Ci è stato affidato il compito di fare una sincera valutazione delle politiche di protezione dell'infanzia che sono state sviluppate in relazione alle risposte che diamo alle varie forme di abuso che si verificano nei nostri contesti.

**Sr Bridget Pulickakunnel, ASC**



## In Viaggio verso Eswatini, Swaziland

All'alba del **27 marzo 2023** abbiamo intrapreso il nostro viaggio verso la terra "Reale" di Eswatini per dare inizio ad una nuova Comunità di Adoratrici del Sangue di Cristo in una nuova cultura, e piantare il seme del Carisma nella terra di Eswatini. Nel nostro viaggio, fino alla nuova abitazione, siamo state accompagnate dalla nostra Superiora Regionale Sr Lucina Johanness e la consigliera Sr Caritas Aloyce.

L'itinerario per raggiungere Eswatini ha richiesto tre tappe: da Dar es Salaam siamo arrivate a Blantyre in Malawi; da qui abbiamo proseguito per Johannesburg (Sud Africa) e dopo questa tappa fino all'aeroporto internazionale del terzo Re Mswati, arrivando alle ore 5:50 secondo l'ora sudafricana. All'aeroporto in Eswatini siamo state accolte con gioia dai nostri fratelli indigeni che erano con il Vescovo José Luis Ponce de León IMC, Padre Ngwenya Zweli, Consigliere del Vescovo e Padre Giorgio Massa, IMC (Consolata Missionary).

Dopo il rito di accoglienza ci siamo diretti nello stato di Manzini. Il 28 marzo 2023, cioè il giorno successivo, il Vescovo José Luis Ponce de León ha presieduto una celebrazione eucaristica di ringraziamento a Dio per la nostra presenza nella Chiesa di Eswatini.

Lo stesso giorno abbiamo incontrato il Vescovo e Padre Ngwenya Zweli con il quale abbiamo avuto una conversazione. Durante il colloquio il Vescovo ha condiviso con noi la realtà sulla Chiesa in Eswatini così come i servizi che già la Chiesa locale offre alla società. Ci ha parlato delle altre quattro Congregazioni religiose presenti nello Stato e noi ASC rappresentiamo la quinta realtà missionaria accolta dalla Chiesa di Eswatini

Dopo la sessione, Padre Ngwenya ci ha accompagnate nella visita dei diversi luoghi di Manzini dove appunto queste attività si

svolgono.

Dopo il pranzo siamo andati nella Parrocchia del Santo Rosario Makayane dove noi tre missionarie ASC: io, Sr. Lilian Stuart e Sr. Ester James risiederemo adesso per imparare la lingua e partecipare alla missione in Parrocchia.

Quando siamo arrivate a Makayane siamo state accolte con benevolenza da alcuni fedeli laici e con essi, abbiamo condiviso la cena per la prima volta nella nostra nuova comunità.

Ringraziamo Dio per averci condotte sane e salve e preghiamo affinché la sua grazia sia con noi per poter continuare a rispondere alla Sua voce e servire il popolo di Dio nella terra di Eswatini.

*Sr Margarita Silvery Ngoi, ASC*



## Nuovi ruoli alla BLCS

A distanza di più di un anno dal trasferimento delle suore da Ruma nella Comunità di Vita Benedettina al Santuario (BLCS), continua la fase di adattamento, di sistemazione e di rifioritura nel loro "nuovo" ambiente. Uno dei cambiamenti più recenti è rappresentato dalla presenza di Suor Angela Schrage e Suor Joan Stoverink quali membri dell'équipe di vita comunitaria della BLCS, ognuna con il titolo di coordinatrice della vita comunitaria di un gruppo di suore con diversi bisogni.

Infatti Suor Angela si occupa delle suore che vivono nella zona di vita assistita e nell'area dove sono quelle che hanno bisogno di cure qualificate, mentre Suor Joan si occupa delle sorelle che vivono nella vita indipendente. Le sorelle hanno iniziato il loro nuovo compito un anno dopo il trasferimento di molte sorelle da Ruma alla BLCS e si sono insediate quando Sr Barb Biver ha lasciato il suo ruolo di persona di contatto tra le sorelle e il personale della BLCS. A Sr Barb era stato chiesto di ricoprire questo ruolo per un anno, dal momento del trasferimento fino all'inizio di quest'anno. Ora l'obiettivo principale di Sr Angela e Sr Joan sarà quello di continuare a far sentire le suore a proprio agio alla BLCS, mentre loro stesse continueranno il processo di adattamento.

"Lavoriamo insieme per il bene di tutte", ha detto suor Angela. "Sapevamo che questa era una realtà molto nuova, quindi non volevamo gravare sulle sorelle e volevamo che fossero aperte a qualcosa di nuovo".

A tal fine, il modo migliore per iniziare è stato quello di mantenere le cose più aperte e meno strutturate. "Non abbiamo dato loro molte indicazioni. Abbiamo solo detto: guardate e vedete, divertitevi, cercate di capire di cosa avete bisogno. Non abbiamo posto l'accento sulla comunità e abbiamo detto che potete imparare e capire cosa funziona meglio per voi", ha detto suor Angela. "Sapevamo che avrebbero trovato qualcosa e sono state molto creative. Tutti hanno imparato in fretta alcuni dei dati di fatto presenti qui. Abbiamo imparato che questo non è nostro, viviamo nella casa di qualcun altro, e abbiamo imparato che la BLCS ha già di per sé uno spirito di comunità, che è lì già presente. I residenti laici erano entusiasti quando sono arrivate le adoratrici,

perché all'epoca erano in pochi, ma con l'arrivo di 37 suore si è aperta una nuova realtà".

La possibilità di essere parte integrante della vita delle suore è importante sia per Sr Joan che per Sr Angela. Quando visito le sorelle la cui memoria a breve termine è compromessa, il mio servizio consiste nel "creare momenti di gioia! Ed è una gioia", testimonia Suor Angela.

Un altro dato è che la cappella è in uso in certi orari, quindi le suore devono organizzare il loro tempo di preghiera in base a questo - compreso il lavoro nella preghiera serale alle 16:00 perché alle 16:15 c'era un altro gruppo in arrivo. C'è stato anche un adattamento per imparare come vengono serviti i pasti e quando. Infatti la domenica sera non viene servita la cena. "A Ruma, la domenica sera era un pasto speciale", ha detto suor Angela. "Alla BLCS, le suore hanno capito da sole che la domenica sera potevano ritrovarsi per mangiare insieme". Durante la giornata di domenica viene messo a disposizione del cibo da portare via, per consumarlo la sera stessa. "È sempre qualcosa di diverso. Sto imparando molto", ha detto suor Joan.

"Abbiamo un'ottima direttrice delle attività. Infatti alle suore viene offerta l'opportunità di uscire e di mangiare fuori, mettendo a disposizione il mezzo di trasporto".

Sia suor Joan che suor Angela si sono dette sorprese di quanto sia stato facile per le suore interagire e conoscere gli altri residenti, facendo riferimento al servizio che vedono svolgersi fra i due gruppi: le suore aiutano i residenti e i residenti che fanno del bene alle suore, comprese suor Joan e Angela. "Mi piace lavorare con le suore", ha detto suor Joan.



**Jeff Stahlhut**  
direttore regionale delle comunicazioni

## Una lettera speciale

Ricevere le lettere di Paulina Schneeberger è stato un grande regalo! Molte di noi qui in Columbia hanno sentito tante storie su di lei e sulle nostre sorelle pioniere che lasciarono Alton per iniziare una nuova avventura. Nella sua prima lettera da Columbia, nel 1925, così scrive a Madre Latina Cortese: "Le sorelle sono molto affettuose e buone l'una con l'altra; tutte mostrano segni di zelo per diventare sante religiose secondo la nostra Santa Regola. Ci impegneremo perché il futuro ne raccolga i frutti". Immaginiamo Madre Paulina che torna oggi in Colombia e una lettera che potrebbe scrivere:

*Cara Suor Nadia, Superiora Generale,*

*È difficile da immaginare, ma il piccolo gruppo di Adoratrici che è arrivato a Columbia nel 1925 e che ha vissuto in prima persona molti cambiamenti, non avrebbe mai potuto immaginare ciò che hanno realizzato coloro che ci hanno seguito. Quando sono arrivata in quella che era la vecchia Senator Quay Mansion, ho trovato la comunità di anziane di Sant'Anna, davvero un segno della benedizione di Dio. So che la vostra visita è stata limitata a causa della pandemia, vi ringrazio per avermi permesso di seguirvi con la mia.*

*Anche se poche, le suore sono piene di zelo per la missione, proprio come noi quando siamo arrivate in Colombia, e sono stata felice di vedere anche lo spirito contemplativo in loro. Ciò che mi ha colpito di più è stata la capacità di prendersi cura l'una dell'altra. Sono arrivata il 4 marzo e mi sono unita alle sorelle della zona per celebrare il nostro Giorno della Fondazione nella Residenza De Mattias. Suor Kristen ha guidato il servizio di preghiera utilizzando le sue abilità informatiche per creare l'atmosfera che ha invitato le sorelle a un'esperienza contemplativa. Ogni sorella ha condiviso la propria risposta alla chiamata a vivere come Adoratrice. Un altro momento importante della mia visita è stato vedere l'Ufficio di Giustizia, Pace e Integrità del Creato, occupato da Suor Dani, al secondo piano della casa madre precedentemente di proprietà. Le suore prendono molto sul serio valori quali la Giustizia, la Pace e l'Integrità del Creato.*

*È stato bellissimo per me vedere le sorelle inferme di Sant'Anna e unirmi a loro per un servizio di preghiera intorno al camino della Casa di Cura. Queste Adiatrici comprendono veramente il loro ruolo "centrale della preghiera" per tutti coloro che sono impegnati nei ministeri attivi e per le persone in tutto il mondo. Hanno parlato con tanto amore di ciascuna delle sorelle in missione.*

*In sintesi, ho visto sorelle che si prendono cura reciprocamente, che si amano l'una l'altra e sono stata felice di sentire parlare delle Sojourners e delle Associate ASC che continuano a essere una presenza compassionevole ovunque si trovino.*

*Il giorno in cui ho lasciato la Columbia, ho partecipato alla preghiera mattutina nella cappella della Residenza De Mattias con le sorelle e i soggiornanti, recitando la Preghiera della Chiesa. La musica, le riflessioni in pausa e la condivisione sono state un meraviglioso inizio di giornata insieme.*

*È una gioia per me dirvi che il nostro sogno di tanti anni fa si sta realizzando. Dio rimane con noi, cara Sr. Nadia.*

*Suor Paulina  
Adoratrice del Preziosissimo Sangue*



## Tu vali il Sangue di Cristo - La Finestra Della Vita



Con gioia ed emozione ho partecipato all'apertura e alla benedizione della **Finestra della Vita** nella nostra Casa Madre di Bolesławiec. Questo meraviglioso evento si è svolto nella Festa dell'Annunciazione del Signore, celebrata in Polonia come Giornata della Santità della Vita dal 1998. L'iniziativa della Finestra della Vita è fortemente in linea con il carisma bello ed esigente dell'ASC. La vita umana è preziosa, costa il Sangue di Cristo.

Papa Francesco, come i suoi Predecessori, ci ricorda che "ogni vita è bella e sacra e va ammirata e difesa". Parlando del coraggio della verità, ha spiegato che "si tratta di parlare chiaro e non voltarsi dall'altra parte di fronte agli attacchi al valore della vita umana dal concepimento al suo

naturale tramonto, di fronte alla dignità della persona umana, di fronte ai mali sociali, di fronte alle varie forme di povertà."

I promotori della Finestra della Vita in Bolesławiec sono: Associazione Fede-Famiglia-Vita e noi, Suore Adoratrici del Sangue di Cristo. L'apertura e la benedizione della Finestra è stata preceduta dalla Santa Messa nella nostra cappella del monastero, alla quale hanno partecipato: ASC, le famiglie riunite nell'Associazione Fede-Famiglia-Vita, il sindaco della città Piotr Roman, i rappresentanti della Polizia e dell'Ospedale San Luca di Bolesławiec e gli invitati. Dopo l'Eucaristia, il vescovo di Legnica, Andrzej Siemieniewski, ha benedetto la Finestra della Vita. Nell'omelia ha ricordato alcuni eventi della storia dell'umanità che possono essere definiti "finestre di vita". Il primo è stato la creazione del mondo. Un altro è la venuta di Gesù Cristo. Un altro sarebbe quello descritto nel Libro dell'Apocalisse come la porta del Paradiso. Egli ha paragonato l'apertura della Finestra della vita a Bolesławiec all'apertura di una "finestra biblica" per chi ha bisogno.

La nostra spiritualità ci chiama a difendere la vita sempre e ovunque. Incoraggia tutto ciò che promuove la vita, e per essere consapevoli di ciò che minaccia la vita. Difendere la vita e stare dalla sua parte è un elemento fondamentale della nostra missione evangelizzatrice. **Salvare una vita è salvare il mondo intero!**

La Vergine Maria, che ha detto sì a Dio, ci renda capaci di compassione e di attenzione, di commuoverci e di stare accanto a un altro essere umano che ha bisogno del nostro sostegno. A Santa Maria De Mattias, Patrona di Bolesławiec, raccomandiamo la vita umana, affinché ella ci mostri un atteggiamento pieno di fede, coerente e fermo, il cui frutto è l'affermazione della Vita.

**Sr Ewa Kleps, ASC**



## Incontro di Quaresima con gli adolescenti

In molte delle nostre parrocchie, gli incontri con i bambini sono regolari. Nella nostra diocesi di Banja Luka (Bosnia-Erzegovina), questo è un evento raro e speciale, perché dopo l'ultima guerra dagli anni Novanta, il numero dei parrocchiani si è dimezzato, e soprattutto il numero delle giovani generazioni sta diminuendo. È una triste realtà, ma i coraggiosi continuano e cercano di fare quello che possono. Tra questi ci sono suor Loreta Stipić, ASC, e l'insegnante di religione Blaženka Ivekić, che il 18 marzo 2023 hanno animato un incontro quaresimale per i bambini delle scuole elementari nei locali dell'Ordinariato Diocesano di Banja Luka. Hanno partecipato quaranta bambini (dalla seconda alla nona classe) provenienti da cinque parrocchie. Sono stati accompagnati all'incontro dai loro pastori che hanno partecipato insieme a loro.

Dopo la presentazione attraverso la "ragnatela", i bambini hanno conosciuto la Cattedrale di San Bonaventura dove hanno pregato insieme la Via Crucis. Nella sala, attraverso il laboratorio, hanno continuato a riflettere sulla Chiesa e sul loro ruolo che ogni battezzato ha in essa. Dopo il pranzo, c'è stata una "tombola". Le molte ore di allegria si sono concluse con la distribuzione di attestati di ringraziamento a tutti i partecipanti. Il vescovo di Banja Luka, Franjo Komarica, ha parlato con i bambini e si è detto entusiasta dell'incontro, della gioia dei bambini e del loro amore per la Chiesa. L'incontro è stato sostenuto dalla Fondazione Maria De Mattias di Zagabria con il progetto "Per la vita e la famiglia".



Possiamo intuire quanto i bambini abbiano apprezzato l'incontro dai loro commenti:

"Vorrei che lo facessimo più spesso". (Ivana)

"Oggi è stato bello, divertente, siamo stati insieme e ci siamo conosciuti. Ho ricordato molte informazioni utili che possono aiutarmi nella vita: sui Sacramenti, sulla Cattedrale, sulla nostra meravigliosa piccola comunità. Mi sono divertita molto e voglio ritrovarmi presto. Grazie per il cibo e per i meravigliosi regali". (Tereza)

"Valuto la giornata di oggi e il rinnovamento spirituale di oggi come eccellenti, ma anche più che eccellenti. Vorrei tornare, perché è stato molto divertente. A quello che sapevo, ho imparato ancora qualcosa. È stato fantastico!!! Rimarrà nella mia memoria. Grazie a tutti coloro che l'hanno organizzato". (Sofia)

"Oggi abbiamo trascorso del tempo di qualità con gli amici. Abbiamo imparato molte cose nuove: siamo più forti quando siamo insieme, dovremmo ascoltare i nostri genitori, la Cattedrale ha la forma di una tenda, perché Gesù si è accampato in mezzo a noi. Spero che ci siano altri incontri come questo". (Lucija)

"Voglio venire di nuovo a questo tipo di incontri, perché mi piace socializzare". (Matteo)

"Ringrazio Dio di aver partecipato a questo incontro". (Ivano)

"Durante l'incontro di oggi ho ricordato molte cose interessanti sulla nostra religione. Abbiamo apprezzato l'atmosfera gioiosa. Non vedo l'ora di partecipare al prossimo incontro". (Una)

"Vorrei tornare, perché questa giornata è stata divertente e indimenticabile. Ho conosciuto persone nuove, imparato cose nuove e mi sono divertita. Ho visto che siamo più forti quando siamo in comunità. Mi sono divertita e non vedo l'ora di partecipare a un incontro simile". (Emma)

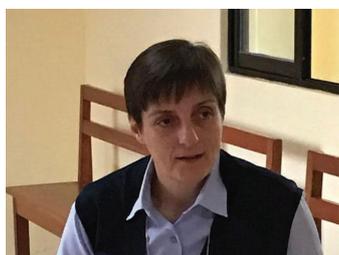
**Comunità Novi Nazareth- Banja Luka. (BiH)**

### GPIC - Riunione online del 22 marzo 2023

I referenti ASC di GPIC/VIVAT si sono riuniti il 22 marzo 2023 per condividere i piani d'azione su GPIC/VIVAT. Abbiamo iniziato il nostro incontro con un caloroso benvenuto da parte di Sr Rani Padayattil, Coordinatrice di GPIC/VIVAT, Roma, citando una passaggio dell'Enciclica Laudato Sii di Papa Francesco: "Il nostro obiettivo non è quello di accumulare informazioni o di soddisfare la curiosità, ma piuttosto di diventare dolorosamente consapevoli, di osare trasformare ciò che sta accadendo al mondo nella nostra sofferenza personale e quindi di scoprire ciò che ciascuno di noi può fare a riguardo". (LS#19). Si è trattato anche di un monitoraggio, in seguito al seminario tenutosi nel novembre 2022 e di condividere il piano d'azione preparato da ogni Regione/Delegazione/Fondazione e Missione.

Suor Cecilia Milković ci ha guidato nella preghiera con una citazione Biblica: "Gli uomini vivevano nella durezza del loro cuore, non ascoltavano la mia voce", che ci ha provocate a cambiare i nostri cuori, a rafforzare la nostra fede e a lavorare per la cura del creato, non per ferire i cuori ma per essere testimoni di pace.

Sr Rani ha dato il benvenuto a Sr Nadia Coppa,



superiora generale, e l'ha ringraziata per la sua disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso ogni sorella della Congregazione. Sr Nadia ha apprezzato

Sr Rani per il suo interesse e le sue iniziative. Ha citato le parole di Papa Francesco che invita a crescere in umanità e impegno e a promuovere con le altre Congregazioni il tema di GPIC/VIVAT. Il valore della giustizia e della pace deve essere vissuto e promosso ovunque ci troviamo, vivendo la fraternità universale, la comunione e la solidarietà tra di noi.

Sr Elizabeth Müller da Schaan, Sr Lourd Susai dall'India, Sr Linlee Vios dalle Filippine, Sr Cecilia Milković dalla Croazia e Sr Fathima dalla Guinea Bissau hanno condiviso con noi i loro piani d'azione. Questa condivisione è stata molto arricchente e utile per ognuna di noi.

Sr Dani Brought dagli Stati Uniti ha avuto l'opportunità di visitare l'ufficio di VIVAT International a New York e di partecipare come

rappresentante per gli Stati Uniti, di VIVAT ai primi 4 giorni della 67ª sessione della Commissione ONU sullo Status delle Donne. Lo scopo di questa visita era sicuramente quello di approfondire la conoscenza attraverso quattro obiettivi: - incontrare i rappresentanti di VIVAT International per capire meglio la modalità di lavoro di VIVAT - vedere di persona e capire meglio come funziona l'ONU - e capire meglio come noi Adoratrici del Sangue di Cristo, e congregazione membro di VIVAT, partecipiamo attivamente e intenzionalmente al VIVAT a diversi livelli.



Durante la partecipazione alle sessioni di lavoro delle Nazioni Unite in cui oltre 100 ministri/ambasciatori dai diversi Paesi hanno tenuto le loro presentazioni - è stato interessante notare che ogni Paese ha iniziato menzionando che l'uguaglianza di genere e il ruolo delle donne, in modi diversi, rappresenta un problema e poi hanno proceduto condividendo le modalità e programmi che il loro Paese ha messo in atto per alleviarli. L'insegnamento che ha tratto da questa esperienza è stato che, anche se negli ultimi tempi ha avuto delle incertezze sull'efficacia e sull'impatto che l'ONU può avere nel fare la differenza nel mondo, è divenuto chiaro che ogni componente a ogni livello ha la sua parte da giocare, l'ONU, le ONG, la società civile, i gruppi locali, noi Adoratrici nei paesi in cui ci troviamo. Il processo di cambiamento a livello delle Nazioni Unite è molto lento e arduo, ma necessario; per questo è importante che le ONG come VIVAT International continuino a esercitare pressione, con la loro presenza e la loro azione a questo livello.

Sr Rani Padayattil ha ricordato l'importanza dell'Advocacy nelle nostre attività sociali. L'Advocacy comporta delle sfide, ma il potere del Sangue di Cristo ci rende forti. Perché la nostra Advocacy sia efficace è necessario costruire una rete di lavoro. Anche Sr Shiny Kaiyaniil e Sr Flor Manga hanno condiviso la loro esperienza di Advocacy hanno testimoniato l'importanza di lavorare in rete. Sr Rani ha ringraziato e apprezzato tutti per la partecipazione attiva e la condivisione.

**Sr Lourd Sissai, ASC**  
Coordinatrice di GPIC/VIVAT della Regione India

## Calendario

### Amministrazione Generale



**6 maggio:** incontro internazionale online con le Juniores ASC

### Celebrazione del XX Anniversario dalla Canonizzazione di Santa Maria De Mattias

#### Programma

**7 Maggio:** Pellegrinaggio degli Acutini a Roma, Concerto polifonico con il maestro Sparagna

**13 maggio:** tavola rotonda online

*"Maria De Mattias e la sua passione missionaria"*

**14 maggio:** festa con gli amici di Sant'Egidio- Celebrazione S.Ecc.za Mons. Vincenzo Paglia *Presidente della Pontificia Accademia della Vita*

**18 maggio:** Pellegrinaggio dei Vallecorsani  
ore 17: Celebrazione Eucaristica presieduta da S.En.za Mons João Braz de Aviz, *Prefetto Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA)*

**28 maggio:** XX Anniversario della Canonizzazione In Boleslawiec (Polonia) - Partecipa Sr Nadia Coppa, Sr Monica Rini e Sr Maria Grazia Boccamazzo

## Anniversari di Professioni Religiose



**21 Maggio - Wichita**

**70° Anniversario**

Sr Helen Lindsey

**75° Anniversario**

Sr Tarcisia Roths

Sr Rosina Mies

*I nostri auguri e la nostra preghiera*

## Compleanni: Celebriamo la vita

### 70° compleanno

**Sr Gun Choon Lydia Lee** 17/05/1953 USA

**Sr Barb Smith** 21/05/1953 USA

### 90° compleanno

**Sr Longina Galek** 25/05/1933 Wrocław

**Sr Grazia Chimienti** 30/05/1933 Italia

### 100° compleanno

**Sr Francella Bahr** 06/05/1923 USA



## Tornate alla Casa del Padre

19/04/2023	<b>Sr Giovina Petracca</b>	Italia
19/04/2023	<b>Sr Irene McGrath</b>	USA
28/04/2023	<b>Sr Vincenza Carnevale</b>	Italia

## Notiziario Internazionale

*Adoratrici del Sangue di Cristo*

**Mensile di Informazione**

*a cura delle*

*Adoratrici del Sangue di Cristo*

**Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale**

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

**Anno XXV, n.5 - Maggio 2023**

*Comitato di redazione*

**Maria Grazia Boccamazzo, ASC**

**Debora Brunetti**

*Traduzioni a cura di*

*Sr Vesna Abramović - croato*

*Sr Betty Adams - inglese*

*Sr Anastazia Floriani - kiswahili*

*Sr Bozena Hulisz - polacco*

*Sr Clara Albuquerque - portoghese*

*Sr Miriam Ortiz - spagnolo*

*Sr Johanna Rubin - tedesco*